



Ministero dell'istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI MOLTENO
Piazza Don Biffi, 1 – 23847 MOLTENO (LC)
Tel 031 850358 – C.F. 92058790137
e-mail uffici: lcic822006@istruzione.it- lcic822006@pec.istruzione.it
sito web: www.icsmolteno.edu.it

**SCUOLA STATALE DELL'INFANZIA
"KAROL WOJTYLA PAPA GIOVANNI PAOLO II"
GARBAGNATE MONASTERO**

REGOLAMENTO INTERNO

CHE COS' E' LA SCUOLA DELL'INFANZIA?

La scuola dell'infanzia fa parte del *"Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni"* ed è il primo gradino del percorso di istruzione, ha durata triennale, non è obbligatoria ed è aperta a tutte le bambine e i bambini di età compresa fra i tre e i cinque anni.

La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e mira ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative.

Contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con il nido e con la scuola primaria.

Le "Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia" del 2012 fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze delle bambine e dei bambini per ciascuno dei cinque "campi di esperienza" sui quali si basano le attività educative e didattiche della scuola dell'infanzia:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo.

Ogni campo di esperienza offre oggetti, situazioni, immagini, linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura capaci di stimolare e accompagnare gli apprendimenti dei bambini, rendendoli via via più sicuri.

Le Indicazioni nazionali del 2012 sono state aggiornate nel 2018 con la previsione di *"Nuovi scenari"* che pongono l'accento soprattutto sull'*educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità*, con riferimento alle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea e agli obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Le metodologie didattiche

La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza.

Le metodologie didattiche fanno riferimento soprattutto all'esperienza concreta all'esplorazione, alla scoperta, al gioco, al procedere per tentativi ed errori, alla conversazione e al confronto tra pari e con l'adulto.

Molto importanti sono le routine, momenti della giornata che si ripresentano in maniera costante e ricorrente legati all'accoglienza, al benessere e all'igiene, alla relazione interpersonale, che svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come base sicura per nuove esperienze e nuove sollecitazioni, aiutano i bambini ad orientarsi rispetto allo scorrere del tempo e potenziano le loro competenze personali, cognitive, affettive, comunicative: l'appello, l'attribuzione degli incarichi, la cura del corpo, il riordino dell'ambiente, il pasto comunitario.
(<https://www.miur.gov.it/scuola-dell-infanzia>)

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Nella nostra scuola dell'infanzia ci sono tre sezioni:

- sez. A (Blu)
- sez. B (Gialli)
- sez. C (Rossi)

Ogni sezione è composta da bambini di *due* fasce di età (tre/quattro anni; quattro/cinque anni; tre/cinque anni).

Le insegnanti, a turno, si alternano in sezione o vi si trovano presenti contemporaneamente per alcuni momenti della giornata (compresenza).

E' presente una volta a settimana l'insegnante di Religione cattolica per quei bambini la cui famiglia si è avvalsa di scegliere tale insegnamento.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA TIPO

➤ *IL TEMPO DELL'ACCOGLIENZA*

(h 8.15 - h 9.15)

I bambini sono accolti dall'insegnante nella propria sezione, dopo avere sistemato nell'armadietto i propri effetti personali.

In sezione i bambini giocano nei diversi spazi predisposti.

➤ *IL TEMPO DELLE "PAROLE IN CERCHIO"*

(h 9.15 - h 10.30)

- Riordino dei giochi e dei materiali

- Momento del cerchio per raccontare, cantare, fare le presenze (gioco dell'appello), compilare il calendario, distribuire gli incarichi del giorno.

È un rituale prezioso per ogni bambino del gruppo sezione, un'opportunità per raccontarsi e condividere qualcosa di sé. Infine rappresenta anche per l'insegnante un'occasione per proporre ai bambini degli stimoli di conversazione e per introdurre le proposte didattiche della giornata.

➤ *IL TEMPO DELLE ESPERIENZE*

(h 10.30 - h 11.45)

Attività didattiche di sezione, laboratori per gruppi omogenei o eterogenei per età.

Il bambino, attraverso il gioco e le attività curriculari, in grande o in piccolo gruppo, sperimenta e sviluppa abilità motorie, percettive, sociali, linguistiche e di pensiero. Infine attraverso percorsi significativi i bambini e le bambine costruiscono la propria identità, sviluppano l'autonomia e acquisiscono competenze.

➤ *IL TEMPO DELLA CURA E DELL'IGIENE DELLA PROPRIA PERSONA*

(h 11.45 - h 12.00)

Cura e igiene della propria persona (uso corretto dei servizi igienici e interiorizzazione della sequenza corretta per il lavaggio delle mani).

Si sollecita così lo sviluppo dell'autonomia personale, si consolidano le regole di convivenza sociale e si impara ad attendere il proprio turno.

➤ *IL TEMPO DELLA CONVIVIALITÀ A TAVOLA*

(h 12.00 - h 12.45)

Il pranzo rappresenta una delle esperienze più significative del passaggio dall'intimità familiare ad una situazione sociale nuova e più allargata; è un'occasione di autonomia poiché il bambino può decidere sui propri bisogni, facendo in modo che in un'atmosfera serena trovi l'incentivo a fare da sé.

Infine l'esperienza del pranzo a Scuola permette al bambino di allargare i propri gusti alimentari, di assaggiare nuovi cibi e favorisce l'acquisizione di corrette abitudini alimentari (Primo approccio all'educazione alimentare).

➤ *IL TEMPO DEL GIOCO SPONTANEO*

(h 12.45 - h 14.00)

In salone o in giardino: molte proposte educative e didattiche vengono svolte all'esterno, sia in contesti strutturati che di gioco più libero e spontaneo. I bambini possono così incrementare le competenze di socializzazione e mettere a punto importanti strategie nelle dinamiche di gruppo.

➤ *IL TEMPO DELLA CURA E DELL'IGIENE DELLA PROPRIA PERSONA*

(h 14.00 - h 14.15)

Riordino e igiene della propria persona prima delle attività pomeridiane

➤ *IL TEMPO DELLE ESPERIENZE*

(h 14.15 - h 15.30)

Attività didattiche pomeridiane: lettura di libri, ascolto di storie, drammatizzazione, attività di scoperta in giardino...

I bambini, in piccolo-medio-grande gruppo, si sperimentano attraverso "il fare" e possono rielaborare quanto sperimentato e appreso nella mattinata.

➤ *IL TEMPO DEI SALUTI*

(h 15.30 - h 16.15)

- Riordino dei giochi e dei materiali

- Piccola merenda insieme

- Ricongiungimento con la famiglia e passaggio di alcune brevi informazioni circa l'andamento della giornata dei bambini

E' prevista la possibilità di **un'uscita intermedia** al termine del pranzo previo accordo con le insegnanti di sezione. (dalle ore **13.00** alle ore **13.15**).

L'AMBIENTAMENTO

È il periodo necessario affinché bambini, genitori ed insegnanti si integrino nel contesto comunicativo-relazionale che si realizza con il loro incontro nella Scuola dell'Infanzia.

L'ingresso alla scuola dell'infanzia è un momento importante nella vita del bambino e dei genitori: rappresenta per tanti bambini la prima esperienza di distacco prolungato dalla famiglia e una delle prime tappe nel cammino verso la reciproca autonomia.

E' un passaggio bello, ma delicato per ogni bambino e per la sua famiglia, protagonisti di quest'esperienza e portatori di bisogni, domande e aspettative.

La scelta di utilizzare la parola "ambientamento" e non "inserimento" vuole sottolineare lo sguardo sensibile delle insegnanti su un bambino che ha un ruolo attivo: si valorizzano le sue competenze nell'esplorare un nuovo ambiente e si riconosce la sua capacità di entrare a farne parte in modo positivo. Agli adulti, genitori ed insegnanti spetta il compito di accompagnarlo e mediare la sua esperienza, avendo cura di predisporre un ambiente – fisico e relazionale – accogliente verso i suoi bisogni.

Ogni bambino vive diversamente la fase di ingresso a scuola; ogni bimbo, così come ogni genitore e ogni famiglia, è unico e avrà il suo modo e il suo tempo per ambientarsi nella nuova realtà.

Questo processo viene facilitato dalla *presenza* del genitore (o di un adulto di riferimento) che rimane a Scuola insieme al bambino per tutto il tempo stabilito dalle docenti durante i primi giorni di scuola.

La presenza dell'adulto di riferimento, modulata secondo le indicazioni pedagogiche provenienti dalla struttura scolastica, ha una funzione mediatrice e rassicurante.

Il legame di attaccamento che unisce il bambino alla figura di riferimento è ciò che garantisce al piccolo protezione e sicurezza, ponendosi a fondamento del suo successivo sviluppo socio-emotivo. Più il bambino si sente sicuro, meno avrà paura del nuovo ambiente e potrà cominciare a esplorarlo con serenità, sapendo che nella fase di ambientamento può utilizzare il genitore come "base sicura" cui rivolgersi.

Anche la costruzione della relazione di fiducia tra bambino ed insegnanti è facilitata dalla presenza iniziale del genitore: il modo in cui il bambino interpreta una situazione, e di conseguenza l'emozione che prova, è influenzata dal modo in cui la interpreta la persona per lui più significativa.

L'ambientamento non ha una durata uguale per tutti i bambini e si svolge seguendo i bisogni del bambino e della famiglia.

Per i primi dieci giorni i bambini escono prima di pranzo (h 11.30).

Le insegnanti di sezione, in una situazione di dialogo e scambio con la famiglia, definiranno poi i passi da intraprendere, introducendo il momento del pranzo.

Solo quando il bambino riuscirà a vivere con tranquillità questa prima metà della giornata, si concorderà con l'insegnante di sezione la frequenza fino alle ore 16.15.

Si sceglie di limitare il tempo d'apertura durante i primi dieci giorni per tutte le tre fasce di età (orario antimeridiano). Questo consente alle insegnanti di sezione di essere presenti contemporaneamente e facilitare l'accoglienza dei bambini con un'attenzione e una disponibilità maggiori.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Colloqui individuali

- all'inizio dell'anno scolastico per avviare un primo scambio tra genitori ed insegnanti per i bambini nuovi iscritti
- durante l'anno scolastico se necessario a richiesta
- a fine anno scolastico come momento di valutazione del percorso svolto per tutti i genitori dei bambini delle tre fasce di età

Riunione di presentazione dell'anno scolastico

per esporre e commentare il progetto educativo-didattico annuale e i diversi progetti con gli specialisti esterni

Consiglio di intersezione

Organo collegiale composto dai genitori rappresentanti delle tre sezioni, dalle insegnanti e presieduto dal Dirigente o da un suo delegato che si occupa di:

- agevolare e promuovere il rapporto tra docenti, alunni e genitori
- formulare al Collegio Docenti proposte e suggerimenti in ordine ad alcuni aspetti dell'attività educativa.

Si riunisce, di norma, due volte l'anno.

AVVISI E COMUNICAZIONI

- Si invitano i genitori al massimo rispetto degli orari per garantire una vita scolastica correttamente organizzata e senza interruzioni
- Le insegnanti non possono somministrare farmaci
- Non si fanno variazioni di menù
- È necessario il Certificato medico per eventuali intolleranze o allergie

MODULI DA COMPILARE

- Assenze del bambino: si consiglia di telefonare a Scuola per informare le docenti dell'assenza. Al rientro del bambino il genitore porta a scuola l'Autocertificazione rientro per sintomatologia diversa da covid-19" (**autocertificazione assenza** per malattia no covid o assenza per motivi personali familiari)
- **Delega** con i nominativi delle persone autorizzate a ritirare il bambino al momento dell'uscita
- **Recapiti telefonici** in caso di emergenze
- Autorizzazione alle **uscite** sul territorio
- **"Menù in bianco"** (per non più di due giorni) per situazioni di malessere temporaneo
- Richiesta autorizzazione per **entrata posticipata o uscita anticipata** di più giorni per esigenze specifiche da sottoporre al Dirigente (motivi medici/familiari ...)
- Informativa privacy per consenso foto/video social scuola/organi di stampa, compagnia assicurativa (viene distribuita all'atto dell'iscrizione)

Tutti i moduli vengono inviati via mail alle famiglie, oppure si possono scaricare dal sito dell' Ics nella pagina specifica della Scuola dell' Infanzia. Vanno stampati, compilati e portati il primo giorno di Scuola alle insegnanti di sezione.

OCCORRENTE PER CIASCUN BAMBINO

È necessario portare a scuola uno **ZAINO** sufficientemente capiente contrassegnato col nome del bambino da portare a casa ogni settimana.

Cosa mettere nello zainetto?

- Un CAMBIO COMPLETO da mettere in un sacchetto di stoffa, da lasciare sempre a scuola e da adeguare alle diverse stagioni

- Una confezione di SALVIETTINE UMIDIFICATE
- Una SALVIETTA OSPITI con nome e cognome del bambino da lasciare nel sacchetto del cambio
- Un paio di CALZE ANTISCIVOLO da lasciare nello zaino
- Un GREMBIULE a maniche lunghe per la pittura da lasciare a scuola (da lavare ogni settimana se usato)
- Una BORRACCIA personale da portare a casa ogni giorno
- Un paio di SCARPE DEL TENNIS LEGGERE o SANDALI con allacciatura a strappo da indossare durante il tempo scuola e da lasciare nell'armadietto
- Un paio di STIVALETTI di gomma
- Un paio di PANTALONI IMPERMEABILI non foderati e non a salopette
- Due scatole di FAZZOLETTI di carta formato veline

Tutto l'occorrente va contrassegnato con nome e cognome del bambino

ALTRE INDICAZIONI

- I bambini non possono portare a scuola giochi o altri oggetti personali
- Si consiglia che il bambino indossi un abbigliamento comodo per favorire l'autonomia personale.